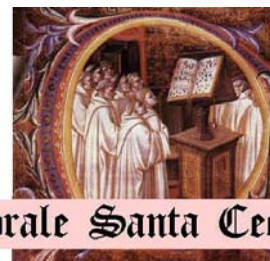




**Il Coro Laeti Cantores di Roma  
e la Corale Santa Cecilia  
di Nocera Umbra  
presentano**



**Corale Santa Cecilia**

*Nocera Umbra*

# Concerto Classico 2009

concerto di musica polifonica  
con la partecipazione della

**Orchestra Accademia Barocca "W. Hermans"**

e del soprano

**Rita Pillitu**

**Martedì 2 giugno 2009**

**alle ore 19.00**

**Chiesa dei SS. Bonifacio e Alessio all'Aventino**

Via di S. Alessio, 23

Direttore **Angelo Gubbini**

**J.S. BACH (1685 – 1750)**

dal "Magnificat in re mag" BWV 243:

MAGNIFICAT ANIMA MEA DOMINUM  
ET EXULTAVIT SPIRITUS MEUS (soprano)  
GLORIA PATRI

**A. VIVALDI (1678 – 1741)**

dal "Gloria in re mag" RV 589:

ET IN TERRA PAX  
DOMINE FILI  
DOMINE DEUS (soprano)  
GLORIA PATRI

dal "Magnificat in sol min" RV 610:

**G.F. HAENDEL (1685 – 1759)**

dal "Messiah":

BEHOLD THE LAMB  
SURELY  
I KNOW THAT MY REDEEMER LIVETH (soprano)  
HALLELUJAH

**A. LOTTI (1667 – 1740)**

dal "Credo a 4 concertato":

CREDO IN UNUM DEUM  
CRUCIFIXUS

**W.A. MOZART (1756 – 1791)**

dalla "Spatzen Messe" K 220:

dai "Vesperae Solemnes de confessore" K 339:

KYRIE  
LAUDATE DOMINUM (soprano e coro)  
MAGNIFICAT

Il concerto ha ricevuto il patrocinio dall'Associazione Regionale dei Cori del Lazio (ARCL).

## Concerto Classico 2009

L'idea di comporre questo concerto antologico per l'anno 2009 è stata suggerita dalla concomitanza di due ricorrenze significative: il ventennale della costituzione in associazione del coro nocerino ed il decennale della rassegna "Primavera in coro" organizzata dal coro di Roma.

Ci è sembrato, quindi, naturale fare festa insieme ai grandi compositori che hanno arricchito la storia della musica corale con preziose gemme ed insieme acceso ancor di più la nostra passione per la musica con queste meraviglie concertanti.

La denominazione di questo concerto non vuole, pertanto, indicare il periodo storico cui appartengono i pezzi scelti, quanto echeggiare al carattere di universalità, in senso lato, che le magnifiche composizioni si sono conquistate dal '600 – '700 ad oggi, fino a diventare repertorio classico per cori di ogni parte del mondo, superando in tal modo le barriere dello spazio e del tempo.

Dovremmo parlare di musica barocca per la maggior parte del programma scelto ma, in accordo con il musicologo Manfred Bukofzer, in realtà risulta impossibile unire sotto la stessa etichetta produzioni musicali così varie e differenziate stilisticamente che troviamo nell'arco temporale che delimita il barocco nell'arte.

E nonostante la varietà di stili e di concezioni musicali a cui abbiamo accennato, è senza dubbio interessante notare come tutti i musicisti di questo periodo storico abbiano fatto riferimento a ciò che accadeva in Italia : parliamo sicuramente della musica per il teatro (in questo caso degli *oratori*) ma anche delle prime conquiste formali nella musica pre-sinfonica.

Ad Antonio Vivaldi si sono interessati Johann Sebastian Bach e Georg Frederich Haendel, rielaborando persino composizioni originali del *prete rosso*. Mozart ha sicuramente avuto tra le sue mani di studente composizioni dello stile classico italiano, in cui non facciamo fatica ad inserire tra i nomi più importanti anche Antonio Lotti - oggi meno conosciuto ma allora tra i musicisti più richiesti dalle corti europee - con il quale lo stesso Bach aveva accettato di dar vita ad una sfida di improvvisazione al cembalo.

Coro ed orchestra dialogano, si completano, si contrappongono, si fondono nelle maniere più diverse in questa musica dedicata al culto per occasioni a volte grandiose *cum pompa magna*, altre volte per le più semplici celebrazioni liturgiche nella Chiesa della Pietà a Venezia. In tutti i casi abbiamo il massimo rispetto del testo sacro, che ora si riveste di un austero contrappunto che esalta la declamazione orante (Lotti), ora viene utilizzato per esprimere attraverso figure retoriche un ardito descrittivismo musicale (Bach, Haendel), ora rappresenta il punto di partenza per esplorare le profondità del sensibile umano nel suo "*patetico*" anelito al trascendente (Mozart).

Completano il programma le meravigliose arie per soprano: struggenti momenti di lirico abbandono che ci coinvolgono intimamente nell'umanissima ricerca del senso della vita e del rapporto con l'Assoluto.

Si notano le diversità stilistiche e formali dovute anche alle particolari collocazioni dei pezzi solistici nel corpus originario; eppure tutte le arie sembrano parlare lo stesso idioma, grande musica con sigillo delle più alte e nobili intenzioni: il *tempus perfectum* (riferito al numero 3) dà vita a questi gioielli dell'arte classica.

Dunque un invito a fare festa che viene rivolto anche a tutti gli ascoltatori di questo concerto che rappresenta sicuramente una *summa* della nostra esperienza musicale.

Buon ascolto !

Il Direttore Artistico  
Angelo Gubbini

### INGRESSO LIBERO

I due cori aderiscono all'iniziativa promossa dalla FENIARCO per raccogliere fondi destinati ad associazioni corali abruzzesi colpite dal sisma e recentemente reclamizzata dall'ARCL. Pertanto, è prevista una **offerta libera** il cui ricavato sarà versato nel seguente conto corrente:

Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia  
Piazza del Popolo, 5 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN)  
IBAN IT29 W063 4065 0101 0000 0005 362  
Intestato a FENIARCO.